

Corriere Adriatico

Edizione del 2 aprile 2009

Edizione del 2 aprile 2009, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Articolo del giorno 14/03/2009

E' grazie ai volontari di Fvm che la questione della riapertura prende sempre più campo

Fano-Urbino, la svolta

Accordo fra Governo e Regione, la vecchia linea verrà recuperata

Fermignano Una grande vittoria, per ora, mediatica ed, indubbiamente politica. La notizia dell'accordo Regione-Governo riguardo gli interventi e le priorità sulle infrastrutture recentemente siglato a Roma ha messo in fibrillazione Carlo Bellagamba, presidente dell'associazione Fvm - l'associazione Ferrovia Valle Metauro e le centinaia di migliaia di persone che, dal 2000, hanno lottato a fianco dell'associazione allo scopo di salvaguardare la memoria storica della ferroviaria Fano-Urbino. Ora, a quanto sembra, la linea verrà riattivata. Una vittoria per l'associazione che, già nel 2001, dà inizio ad una capillare opera di sensibilizzazione. Tanto da recuperare, nel 2002, il materiale rotabile leggero ad uso museale, svolgere le prime ipotesi di ripristino e iniziare un lavoro costante di ripulitura.

E' grazie ai volontari di Fvm che la questione della riapertura della Metaurense si fa sempre più strada nell'opinione pubblica. Una iniziativa di raccolta firme per il ripristino della vecchia linea raggiunge le 6.600 adesioni in pochissimi giorni. Al loro fianco si schiera anche il sindaco di Cattolica Gianfranco Micucci. Nel 2005, il pericolo della sicura dismissione della ferrovia viene scongiurato in extremis dall'intervento di Provincia, Comuni di Urbino e Fano, Regione. L'esecuzione della rotatoria a Fermignano, con l'originale progetto voluto dal Comune che avrebbe annullato la ferrovia, viene bloccata. Nel 2006 si avviano incontri in Regione. E a scendere in campo è poi la stessa Provincia che vuole puntare decisamente al recupero. Nel 2007 il convegno di Fano, a venti anni dalla chiusura del servizio, ottiene un grande successo di pubblico. Quindi parte la prima Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate, dove la vecchia linea Fano-Urbino - fra le più belle e paesaggisticamente suggestive - fa la parte del leone. Nel 2008 a occuparsi della riapertura della linea è un convegno a Fermignano dove vi partecipano alcuni dei massimi esperti nazionali. Gli appelli per il ripristino continuano con Fvm che entra nel sistema di Protezione Civile della Regione.

Ma i continui abusi perpetrati sul binario non conoscono soste. Un tratto consistente viene danneggiato per i lavori della "Bretella" di Urbino. Proprio mentre si fanno studi e progetti di mobilità sostenibile. Ora speriamo che a questo lungo tira e molla si possa mettere la parola fine.

EUGENIO GULINI,

e-mail : info@corriereadriaticonline.it